

Nel rito dell'Ordinazione sacerdotale vengono fatte ai futuri ministri alcune domande, riguardanti la volontà di imitare Gesù nella vita che stanno per iniziare: la fedeltà al Vescovo, la fraternità sacerdotale, la celebrazione dell'Eucaristia (e dei sacramenti) e il compito della preghiera quotidiana per il popolo e per sé stessi; a ciascuna di esse si risponde "Sì, lo voglio". Ma ce n'è un'altra, la più importante: *"Vuoi essere sempre più strettamente unito a Cristo sommo sacerdote, che come vittima pura si è offerto al Padre per noi, consacrando te stesso a Dio insieme con lui per la salvezza di tutti gli uomini?"* A questa domanda, che supera ogni progetto umano, il candidato risponde: **"Sì, con l'aiuto di Dio, lo voglio"**.

L'Immacolata Concezione della Vergine Maria chiama tutti noi, battezzati nella fede cristiana, a rispondere oggi a quella stessa domanda: preti o laici, giovani o anziani, religiosi o sposi siamo chiamati a unirci a Cristo e a consacrarci "in Lui" per la salvezza del mondo intero, in base a due condizioni essenziali: la nostra volontà e l'aiuto di Dio. Ci viene chiesto se crediamo davvero di poter vivere senza peccati, anzi di poter vivere **meglio** senza di essi, e se vogliamo che Dio ci aiuti a realizzare questa meravigliosa vocazione: di portare Cristo in noi, di essere una cosa sola con Lui. Maria ha scelto di rispondere "sì" a questa domanda, con umiltà e fiducia. L'assenza in Lei del peccato e la pienezza di grazia nel suo cuore (frutti del dono ricevuto e, insieme, della sua volontà) hanno prevalso sia sul timore di non farcela come pure sulla presunzione di esserne capace da sola: **"Sì, con l'aiuto di Dio, lo voglio"**.

Se vogliamo "vivere senza peccati" è ciò che ci viene chiesto quando ci confessiamo, e sempre promettiamo di provarci ancora una volta: però lo promettiamo di fronte a Dio, aggiungendo "con il tuo santo aiuto"; questo aiuto ci viene garantito dalle parole di Gesù agli apostoli: *"Io sono con voi tutti i giorni"*, ma deve essere cercato e accolto con tutte le forze di cui disponiamo e con la sapienza dello Spirito Santo che abita in noi. Si fa presto a dire "Sì" se ci illudiamo che la strada davanti a noi sia facile e piana, se pensiamo che Dio ci aiuterà togliendoci le castagne dal fuoco, se non mettiamo in conto la nostra debolezza e gli inganni del diavolo; si fa presto anche, con i fatti, a "dire no" quando la fedeltà alla nostra vocazione costa rinunce e sacrifici, se non mettiamo in conto la consolazione e la gioia spirituale che accompagnano la fedeltà.

Per questo ci viene data Maria, l'Immacolata, la gioiosa e fedele Madre di Gesù, la compagna di viaggio che con la bellezza della sua vita e del suo cuore ci chiama oggi a gettarci **con Lei** nell'abbraccio del Padre.

Omaggio all'Immacolata

Domani, grande giorno della festa dell'Immacolata Concezione di Maria, al termine della s. Messa che verrà celebrata alle 11.30 a s. Giovanni, i bambini e le famiglie che saranno presenti renderanno omaggio a Maria con un gesto simbolico, con il quale vogliono rappresentare la preghiera che sale a Dio e la speranza del cielo; spero che sulla tentazione della “vacanza” spirituale (in questo caso “vacanza” equivale a “vuoto”) prevalga la gratitudine a Dio per il dono che è Maria nella nostra vita e che la gioia della fedeltà a Dio vinca la “noia del divano”.

Giornata di spiritualità

Domenica prossima, **14 dicembre**, la Famiglia Mariana Le Cinque Pietre ci invita a partecipare alla Giornata di Spiritualità, che prevede alle 9.30 la recita delle Lodi mattutine e alle 10.00 la s. Messa seguita dalla catechesi di suor Maria Luce; nel pomeriggio, dopo il pranzo al sacco e un tempo di fraternità, alle 15.30 l'adorazione Eucaristica e la preghiera di guarigione. Grazie a Dio e a loro per questo dono.

Catechismo per la seconda elementare

Per i bambini e le famiglie della seconda elementare, domenica prossima, 14 dicembre, nel pomeriggio si svolgerà il secondo incontro di catechesi (dedicata sempre alla preghiera), che avrà inizio alle ore 15.00 presso il Monastero con i canti che poi accompagneranno la s. Messa; al termine della celebrazione ci sarà la merenda e la simpatica tombolata che concluderà l'incontro (circa alle 18.00).

Rendiconto delle offerte per i sacerdoti

Sono rimasto piacevolmente sorpreso dalla generosità con cui avete risposto all'invito di contribuire al sostentamento dei sacerdoti, mediante l'iniziativa delle buste che sono state consegnate nel mese di novembre; ci era stato proposto l'obiettivo di raccogliere in **un** mese lo “stipendio” mensile di **un** sacerdote, circa 1000 euro. L'ultima volta che avevamo provato non ci eravamo riusciti (in ogni caso il vero scopo di questa iniziativa è quello di coinvolgere e sensibilizzare), ma stavolta, lo dico con fierezza e con gratitudine, ce l'abbiamo fatta: la somma raccolta è stata di 1100 euro! Usando le parole di s. Paolo ai Corinzi: *“Posso testimoniare infatti che hanno dato secondo i loro mezzi e anche al di là dei loro mezzi, spontaneamente”* e, come l'Apostolo, anche io concludo: *“Grazie a Dio per questo suo ineffabile dono!”*.

S. Amanzio

Come forse avete già saputo, il Comune ha ottenuto dalla Regione Lazio un contributo di **500.000 euro** per il restauro della chiesa di s. Amanzio, al quale aggiungerà poi il proprio notevole apporto. WOW!

GESU' CRISTO NOSTRA SPERANZA

Dalla Es. Apost. "Dilexi Te" di Papa Leone XIV



“In un tempo particolarmente difficile per la Chiesa di Roma, quando le istituzioni imperiali stavano crollando sotto la pressione dei barbari, il Papa San Gregorio Magno ammoniva così i suoi fedeli: «Ogni giorno possiamo trovare Lazzaro, se lo cerchiamo, e ogni giorno ci imbattiamo in lui, anche senza metterci a cercarlo. I poveri si presentano a noi anche in modo importuno e ci rivolgono delle richieste, essi che un giorno potranno intercedere per noi. Non sciupate dunque le occasioni di agire con misericordia e non trascurate di ricorrere ai rimedi di cui potete disporre». Coraggiosamente egli sfidava i diffusi pregiudizi nei confronti dei poveri, come quello che li vedeva come responsabili della propria stessa miseria: «Quando vedete dei poveri compiere qualche azione da biasimare, non abbiate disprezzo o sfiducia nei loro confronti, perché il fuoco della povertà sta forse purificando ciò che essi compiono contraendo delle colpe anche se lievissime». Non di rado il benessere rende ciechi, al punto che pensiamo che la nostra felicità possa realizzarsi soltanto se riusciamo a fare a meno degli altri. In questo, i poveri possono essere per noi come dei maestri silenziosi, riportando a una giusta umiltà il nostro orgoglio e la nostra arroganza.

Se è vero che i poveri vengono sostenuti da chi ha mezzi economici, si può affermare con certezza anche l'inverso. È questa una sorprendente esperienza attestata dalla tradizione cristiana e che diventa una vera e propria svolta nella nostra vita personale, quando ci accorgiamo che sono proprio i poveri a evangelizzarci. In che modo? Nel silenzio della loro condizione, essi ci pongono di fronte alla nostra debolezza. L'anziano, ad esempio, con la fragilità del suo corpo, ci ricorda la nostra vulnerabilità, anche se cerchiamo di nascondere dietro il benessere o l'apparenza. Inoltre, i poveri ci fanno riflettere sull'inconsistenza di quell'orgoglio aggressivo con cui spesso affrontiamo le difficoltà della vita. In sostanza, essi rivelano la nostra precarietà e la vacuità di una vita apparentemente protetta e sicura.

A questo proposito, ascoltiamo di nuovo San Gregorio Magno: «Nessuno dunque si senta sicuro dicendo: io non derubo gli altri, perché mi limito a far uso dei beni a me concessi secondo giustizia. Il ricco epulone infatti non fu punito perché volle per sé i beni altrui, ma per aver trascurato sé stesso dopo aver ricevuto tante ricchezze. La sua condanna all'inferno fu determinata dal fatto che egli divenne arrogante per i doni ricevuti, non ebbe alcun sentimento di compassione»”.

CALENDARIO LITURGICO SETTIMANALE

Seconda settimana di Avvento e del Salterio

<p>Domenica 7 dicembre 2^ DOMENICA DI AVVENTO</p> <p><i>Convertitevi: il regno dei cieli è vicino!</i></p>	<p>10.15 (s. Giovanni) PER LA PARROC- CHIA</p> <p>11.30 (s. Giovanni) CATERINA, GIRO- LAMO E ARCANGELO</p> <p>17.00 s. Messa Prefestiva</p>
<p>Lunedì 8 dicembre IMMACOLATA CONCEZIONE DELLA B. VERG. MARIA</p> <p><i>Ecco concepirai un figlio e lo darai alla luce.</i></p>	<p>11.30 (s. Giovanni) ANTONIO E DOME- NICA, ANTONIO E EGIDIA</p>
<p>Martedì 9 dicembre</p> <p><i>Dio non vuole che i piccoli si perdano.</i></p>	<p>16.30 Rosario</p> <p>17.00 (s. Giovanni) IOLE E PATRIZIA, IOLANDA E MARISA</p>
<p>Mercoledì 10 dicembre</p> <p><i>Venite a me, voi tutti che sie- te stanchi.</i></p>	<p>16.30 Rosario</p> <p>17.00 (s. Giovanni)</p>
<p>Giovedì 11 dicembre</p> <p><i>Non ci fu uomo più grande di Giovanni Battista.</i></p>	<p>16.30 Rosario</p> <p>17.00 (s. Giovanni) VINCENZO Adorazione Eucaristica</p>
<p>Venerdì 12 dicembre</p> <p><i>Non ascoltano né Giovanni né il Figlio dell'uomo.</i></p>	<p>16.30 Rosario</p> <p>17.00 (s. Giovanni)</p>
<p>Sabato 13 dicembre S. Lucia</p> <p><i>Elia è già venuto, e non l'han- no riconosciuto.</i></p>	<p>16.30 Rosario</p> <p>17.00 (s. Giovanni) LANZI RICCARDO E STEFANIA</p>
<p>Domenica 14 dicembre 3^ DOMENICA DI AVVENTO "Gaudete"</p> <p><i>Sei tu colui che deve venire o dobbiamo aspettare un altro?</i></p>	<p>10.15 (s. Giovanni) PER LA PARROC- CHIA</p> <p>11.30 (s. Giovanni) MACCHETTA MI- LENA</p>